

Arcidiocesi di Trento – Caritas Diocesana

AVVENTO DEL SIGNORE 2019

Seconda domenica – 8 dicembre 2019

SCHEMA DI ANIMAZIONE LITURGICA

L'accoglienza come dono

ACCOGLIENZA

(animatore)

Siate i benvenuti a questa Eucaristia. Se solo da una settimana ci siamo incamminati verso la Luce, oggi, Maria, la Madre del Signore, ci invita a comprendere l'accoglienza come dono e come responsabilità.

È lei, infatti, che con un'azione privilegiata sceglie di andare contro corrente, e di fidarsi della voce del Signore. Con lei, anche noi vogliamo provare a cogliere i segni che Dio stesso ha posto sulle nostre strade come luoghi di accoglienza, di prossimità, di comunione con tutti.

Lasciamoci coinvolgere ancora una volta da quella Parola che ha guidato Maria, e prepariamoci insieme ad iniziare questa Liturgia.

ATTO PENITENZIALE

(presidente)

La nostra impazienza e le nostre mancanze ci impediscono di essere vigilanti rendendo difficile l'accoglienza del Signore. Se convertirsi significa assumere uno stile di vita liberante in grado di promuovere esperienze d'amore, chiediamo a Dio il dono della sua grazia.

(animatore)

- Signore Gesù, tu sei promessa di novità: perdonaci quando ci siamo opposti alla tua Parola! *Signore, pietà.*

- Cristo Signore, tu sei promessa di libertà: perdonaci quando ci siamo legati alla paura! *Cristo, pietà.*

- Signore Gesù, tu sei promessa d'amore: perdonaci quando ci siamo chiusi al tuo Evangelo! *Signore, pietà.*

PREGHIERA COLLETTA

(presidente)

O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

INTRODUZIONE ALLA LITURGIA DELLA PAROLA

(animatore)

La Parola di oggi, che ascolteremo, è una parola di lode, di riconoscenza per il dono della vita, di riconciliazione per la grazia di novità che Dio ha immesso in ognuna delle sue creature.

Maria l'ha vissuta in prima persona, accogliendo e facendosi essa stessa icona d'accoglienza, gratuita, come donna di fede.

Il salmo 97 proposto dalla Liturgia, risuona della presenza di Dio nella storia, cogliendo un amore così grande da ribaltare le sorti umane: piccoli, umili, poveri, lontani, diventeranno i privilegiati agli occhi di Dio, sacramento del suo amore, nascosto a potenti, ricchi, autosufficienti.

ACCENSIONE DEL SECONDO CERO

(animatore)

La figura di Maria, Madre del Signore, è innanzitutto testimonianza di una conversione non a parole ma nei fatti: un cambiamento profondo come adesione alla Parola del Padre. La luce di Cristo ci illumini e faccia di noi luoghi di accoglienza tra le pieghe dell'umanità.

(presidente)

Dio d'amore, che ci chiami a preparare la via a tuo Figlio, fa' che non ci stanchiamo, per la durezza del nostro cuore, di riconoscere la presenza di Cristo nel volto dell'umanità, ora e per sempre.

(Si accende il secondo cero della corona mentre si acclama alla Parola)

PREGHIERA DEI FEDELI

(presidente)

Sull'esempio di Maria, Madre del Signore, raccogliamo le nostre voci perché la preghiera contribuisca alla venuta del Salvatore.

(animatore)

Preghiamo insieme: *Vieni a salvarci, Signore, figlio di Maria!*

1. Per la Chiesa, che cammina senza sosta sulle strade del mondo; per la nostra comunità che ti attende ogni giorno; per quanti testimoniano il tuo amore con scelte di vita accoglienti. Per questo ti preghiamo:
2. Per quanti preparano la tua strada; per quanti incontrano ostacoli insormontabili nell'accoglienza degli stranieri; per quanti si lasciano vincere dal torpore o dall'atteggiamento rinunciatario. Per questo ti preghiamo
3. Per tutte le situazioni di guerra; per chi è ancora accecato dalla violenza e dall'odio razziale; per tutti gli operatori di pace e di riconciliazione; per quanti non sanno attendere lasciandosi vincere dalla disperazione. Per questo ti preghiamo
4. Per quanti vivono sulla loro pelle l'emarginazione; per coloro che non riescono a dare testimonianza né di compassione, né di comprensione; per tutte le donne che fuggono da vite difficili, dolorose, drammatiche. Per questo ti preghiamo
5. *(Altre intenzioni oppure qualche istante di silenzio)*

(presidente)

Signore Gesù, ascolta la nostra preghiera e donaci di preparare insieme la tua strada con gesti di autenticità. Tu vuoi che ti incontriamo, amandoci oltre i secoli dei secoli.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

(presidente)

Accetta, Signore, il sacrificio di salvezza che ti offriamo nella festa dell'Immacolata Concezione della beata Vergine Maria, e come noi la riconosciamo preservata per tua grazia da ogni macchia di peccato, così, per sua intercessione, fa' che siamo liberati da ogni colpa. Per Cristo nostro Signore

PREFAZIO

(presidente)

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai preservato la Vergine Maria da ogni macchia di peccato originale, perché, piena di grazia, diventasse degna Madre del tuo Figlio.

In lei hai segnato l'inizio della Chiesa, sposa di Cristo senza macchia e senza ruga, splendente di bellezza.

Da lei, Vergine purissima, doveva nascere il Figlio, agnello immolato che toglie le nostre colpe; e tu sopra ogni altra creatura

la predestinavi per il tuo popolo avvocata di grazia e modello di santità.

E noi, uniti ai cori degli angeli, proclamiamo esultanti la tua lode:

DOPO LA COMUNIONE

(animatore)

Convertirsi, ci ha testimoniato Maria, la Madre del Signore, significa lasciarsi cambiare dall'amore di Dio trasformandoci in luoghi accoglienti nel suo nome.

Proviamo a concretizzare questa idea, a partire da questa settimana, attraverso scelte precise che possano destinare una parte del nostro tempo, delle nostre azioni, del nostro denaro, in progetti di accoglienza proposti e sostenuti dalla nostra comunità diocesana.

Proviamo a pensare di destinare stabilmente una piccola quota del nostro reddito a favore di esperienze condivise, per favorire una prima responsabilizzazione dinanzi alla cultura del possesso.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

(presidente)

Il sacramento che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro, guarisca in noi le ferite di quella colpa da cui, per singolare privilegio, hai preservato la beata Vergine Maria, nella sua immacolata Concezione. Per Cristo nostro Signore.